

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00403421
ESC - Ente schedatore	UNISI
ECP - Ente competente	S60

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione	bene composto
RSET - Tipo scheda	A
RSEC - Codice bene	0900403422

AC - ALTRI CODICI

ACS - SCHEDE CORRELATE

ACSE - Ente	Regione Toscana, LaMMA
ACSC - Codice	scheda bene 90520320199
ACSS - Specifiche	Beni culturali e paesaggistici - Carta dei vincoli

ACS - SCHEDE CORRELATE

ACSE - Ente	MiBACT
ACSC - Codice	124973
ACSS - Specifiche	banca dati "VIR-Vincoli in Rete" (http://vincoliinrete.beniculturali.it)

ACS - SCHEDE CORRELATE

ACSE - Ente	MiBACT - ISCR
ACSC - Codice	2RTI0521346AAAA
ACSS - Specifiche	banca dati "Carta del Rischio" (http://www.cartadelrischio.beniculturali.it/)

ACS - SCHEDE CORRELATE

ACSE - Ente	Regione Toscana
ACSC - Codice	[scheda priva di codice]
ACSS - Specifiche	banca dati "I Luoghi della Fede in Toscana" (http://web.rete.toscana.it/Fede/ricerca.jsp?lingua=ita)

OG - OGGETTO**OGT - OGGETTO**

OGTD - Definizione tipologica	chiesa
OGTQ - Qualificazione	sconsacrata
OGTN - Denominazione	Chiesa di Santa Maria Maddalena

OGA - ALTRA DENOMINAZIONE

OGAG - Genere denominazione	consuetudinaria
OGAD - Denominazione	Chiesa della Maddalena

OGA - ALTRA DENOMINAZIONE

OGAG - Genere denominazione	storica
OGAD - Denominazione	Chiesa di Santa Maria Maddalena ai Tufi

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	SI
PVCC - Comune	Siena
PVCL - Località	SIENA
PVCI - Indirizzo	Via Pietro Andrea Mattioli, 4A/4B
PVE - Diocesi	SIENA-COLLE DI VAL D'ELSA-MONTALCINO

CST - CENTRO STORICO

CSTN - Numero d'ordine	01
CSTD - Denominazione	Sito UNESCO - Centro Storico di Siena
CSTA	capoluogo municipale

ZUR - ZONA URBANA

ZURD - Denominazione	Terzo di Città
-----------------------------	----------------

SET - SETTORE

SETT - Tipo	SU
SETD - Denominazione	Contrada della Tartuca
CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTSC - Comune	Siena
CTSF - Foglio/Data	catasto fabbricati-134/ 2020
CTSN - Particelle	M
CTSP - Proprietari	Ente pubblico non territoriale: Università degli Studi di Siena
CTSE - Particelle ed altri elementi di confine	433, 438, via Pietro Andrea Mattioli
LS - LOCALIZZAZIONE STORICA	
LST - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
LVS - VIABILITA' STORICA	
LVSD - Denominazione	Via dei Tufi
LVST - Data	1932 ante
LVSF - Fonte	bibliografia
LVSN - Note e osservazioni	Via dei Tufi è il nome che probabilmente dal XIX secolo viene dato all'antica Strada della Castellaccia di Sant'Agata che univa Porta dell'Arco a Porta Tufi. Nel 1932, con l'entrata in vigore del nuovo stradario di Siena, la strada prende il nome del medico e botanico del Rinascimento Pietro Andrea Mattioli
LVS - VIABILITA' STORICA	
LVSD - Denominazione	Strada della Castellaccia di Sant'Agata
LVST - Data	XIX ante
LVSF - Fonte	bibliografia
LVSN - Note e osservazioni	Il nome deriva dalla zona fuori Porta dell'Arco, denominata "Castellaccia di Sant'Agata" in origine marginale ed extramoenia e caratterizzata dalla presenza di chiese e conventi
CSS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE STORICA	
CSSD - Denominazione e tipologia del catasto	Catasto Generale Toscano
CSSF	sezione D., mappa n. 7, foglio 1
CSSN - Particelle	593
CSST - Data	1811-1873
CSS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE STORICA	
CSSD - Denominazione e tipologia del catasto	Catasto della Comunità di Siena
CSSF	sezione D., cartoncino di frazionamento n. 28
CSSN - Particelle	593
CSSE - Particelle ed altri elementi di confine	594
CSST - Data	1888
CSS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE STORICA	
CSSD - Denominazione e	

tipologia del catasto	Catasto della Comunità di Siena
CSSF	sezione D., mappa n. 14
CSSN - Particelle	L
CSSE - Particelle ed altri elementi di confine	594, via Pier Andrea Mattioli
CSST - Data	1901-1902

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo Punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

GPDP - PUNTO

GPDPX - Coordinata X	11.3314
GPDPY - Coordinata Y	43.3137

GPC - CARATTERISTICHE DEL PUNTO

GPCT - Tipo	baricentro
GPCL - Quota s.l.m.	334.64938
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84

GPB - BASE DI RIFERIMENTO

GPBB - Descrizione sintetica	Ortofoto a colori
GPBT - Data	2012/00/00
GPBO - Note	http://www.sigecweb.beniculturali.it/sigecgeo/?tk

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)	progetto
AUTS - Rapporto al nome	attribuito
AUTM - Fonte dell'attribuzione	fonte archivistica
AUTN - Nome scelto	Antonio Maria Lari detto "Il Tozzo"
AUTA - Dati anagrafici	XVI prima metà
AUTH - Sigla per citazione	AUT60037

AUT - AUTORE

AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)	rifacimento facciata
AUTS - Rapporto al nome	attribuito
AUTM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Agostino Fantastici
AUTA - Dati anagrafici	1782-1845

AUTH - Sigla per citazione	AUT60002
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)	decorazione
AUTS - Rapporto al nome	attribuito
AUTM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Fratelli Cremoni
AUTA - Dati anagrafici	XVIII prima metà
AUTH - Sigla per citazione	USI00579
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)	decorazione
AUTS - Rapporto al nome	attribuito
AUTM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Bartolomeo Mazzuoli
AUTA - Dati anagrafici	1674-1749
AUTH - Sigla per citazione	USI00614
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	costruzione
ATBD - Denominazione	rinascimento
ATBM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
ATBM - Fonte dell'attribuzione	fonte archivistica
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	rifacimento facciata
ATBD - Denominazione	neoclassico
ATBM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	decorazione
ATBD - Denominazione	tardo barocco
ATBM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENr - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	costruzione
	La costruzione della Chiesa della Maddalena viene avviata il 17 giugno 1539 su disegno di Antonio Maria Lari detto il Tozzo, e su commissione di alcune suore agostiniane. L'area prescelta è contigua

RENN - Notizia	all'antico Ospizio di Santa Marta antistante alla Chiesa di Sant' Agostino lungo via dei Tufi, attuale via Mattioli. L'ospizio, ceduto dai frati agostiniani, è al contempo ristrutturato e ampliato da Lari come monastero per le religiose, costrette a lasciare la loro antica sede ubicata dal 1334 fuori porta Tufi e demolita su ordine governativo nel 1526 durante il conflitto con Firenze. Il Lari, architetto di scuola peruzziana, concepisce un impianto ad aula unica di piccole dimensioni e di forma longitudinale. La chiesa è articolata in uno spazio centrico a pianta quadrata concluso da una volta a vela sostenuta da quattro paraste, e interposto tra l'ambito del vestibolo e quello del presbiterio, entrambi voltati a botte. La costruzione viene ultimata probabilmente dopo più di un decennio
RENF - Fonte	bibliografia
RENF - Fonte	documento d'archivio
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XVI
RELF - Frazione di secolo	prima metà
RELI - Data	1539/06/17
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XVI
REVF - Frazione di secolo	seconda metà
REVI - Data	1549 post
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	trasformazione
RENN - Notizia	I primi lavori documentati di trasformazione della chiesa risalgono al XVIII secolo quando l'interno perde la sua originaria conformazione per acquisire la sfarzosa e scenografica connotazione tardo barocca che ancora lo caratterizza. Tra il 1715 e il 1729 i tre altari vengono ristrutturati grazie alle decorazioni a stucco realizzate da Giovan Pietro e Bartolomeo Cremoni con il probabile contributo di Bartolomeo Mazzuoli. I diversi elementi decorativi e plastici di stucco bianco e dorato mettono anche in risalto una tela di Raffaello Vanni sull'altare maggiore e due tele di Antonio Buonfigli sugli altari laterali. Probabilmente nello stesso periodo, grate di legno intagliato a motivi vegetali e dipinto sono disposte in corrispondenza del matroneo e sulla balausta della cantoria. Inoltre, bassorilievi lignei similmente lavorati sono collocati nelle due cornici ovali ai lati del fastigio dell'altare maggiore, e nel riquadro simmetrico al matroneo e disposto sulla parete opposta
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XVIII
RELF - Frazione di secolo	prima metà
RELI - Data	1715/00/00
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XVIII
REVF - Frazione di secolo	prima metà

REVI - Data	1729/00/00
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	facciata
RENS - Notizia sintetica	stato dei luoghi
RENN - Notizia	Una testimonianza degli esterni del complesso nella prima metà del XVIII secolo è fornita da due disegni a schizzo di Girolamo Macchi, corredati di notizie storiche, di cui uno è forse successivo all'altro come sembrano indicare gli ulteriori volumi delineati, relativi a probabili ampliamenti edilizi. In entrambi i disegni la facciata della chiesa, situata tra porzioni di mura del monastero, è simmetrica, organizzata in due piani e conclusa da un frontone triangolare guarnito di specchiatura. Nel piano inferiore, che in uno dei disegni è inquadrato da paraste angolari, il portale con timpano è affiancato da due nicchie. Attraverso lesene il piano superiore è diviso in tre parti: in quella centrale si apre una finestra rettangolare, in quelle laterali due specchiature speculari, anch'esse rettangolari. Entrambi i disegni mostrano alcune analogie con la chiesa esistente come, ad esempio, la conformazione del timpano nel portale di ingresso e quella del campanile a vela e a due luci
RENF - Fonte	documenti d'archivio
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XVIII
RELF - Frazione di secolo	prima metà
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XVIII
REVF - Frazione di secolo	prima metà
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	facciata
RENS - Notizia sintetica	trasformazione
RENN - Notizia	Nel 1785, in seguito all'attuazione delle riforme leopoldine, il Monastero della Maddalena viene soppresso e trasformato in conservatorio per l'istruzione femminile mentre la chiesa viene destinata alle necessità religiose del nuovo istituto. Inoltre, come affermano alcune fonti bibliografiche, durante il regno del Granduca Pietro Leopoldo (1765-1790), la parte inferiore della facciata della chiesa viene modificata per consentirne l'allineamento alla strada. Questa trasformazione è attestata anche da un brano di Ettore Romagnoli anteriore al 1835, che descrive la facciata «assai deformata» solo pochi anni prima dell'integrale rifacimento ottocentesco ad opera di Agostino Fantastici
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XVIII
RELF - Frazione di secolo	seconda metà
RELI - Data	1765/00/00
RELX - Validità	post
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	

REVS - Secolo	XIX
REVF - Frazione di secolo	prima metà
REVI - Data	1835/00/00
REVX - Validità	ante

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

REN - Riferimento	facciata
RENS - Notizia sintetica	stato dei luoghi
RENN - Notizia	Romagnoli, nel suo manoscritto redatto prima del 1835 e dedicato alle biografie degli artisti senesi, scrive: «Della chiesa rimane intatta la facciata assai deformata da un'aggiunta fattavi dalla metà in giù per far detta facciata a linea della strada. Da ciò che rimane scoperto cioè dall'ornato che è dalla metà in su consistente in un piano fiancheggiato dai lati da due pilastri di mattone arruotato, sostenenti una cornice d'ordine toscano. Nel mezzo è una finestra con sopra pesante architrave semicircolare, che occupa quasi tutto il frontespizio situato sulla cornice. Dai due lati della finestra sono due specchi o risalti. Nell'angolo destro si vede sostenere da una brutta cornice con dentelli il piano descritto, e detta cornice era sostenuta da due gravi pilastri negli angoli situati»
RENF - Fonte	bibliografia

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo	XIX
RELF - Frazione di secolo	prima metà
RELI - Data	1835/00/00
RELX - Validità	ante

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo	XIX
REVF - Frazione di secolo	prima metà
REVI - Data	1835/00/00
REVX - Validità	ante

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

REN - Riferimento	facciata
RENS - Notizia sintetica	rifacimento
RENN - Notizia	Nel 1839 Fantastici realizza per la chiesa una nuova facciata dal carattere unitario, interamente allineata alla strada e tuttora esistente. La facciata, segnata dalla composizione simmetrica degli elementi e ispirata a canoni neoclassici, è formata da due piani con cantonali a bugna e coronata da un frontone triangolare. La finitura è a intonaco a imitazione dell'opus isodomum. Nel piano inferiore il portale con timpano di travertino è sormontato da un arco cieco e delimitato da due nicchie. Nel piano superiore un finestrone arcuato con cornice in bugne è evidenziato da due festoni. In quest'occasione si crea un vano tra le giaciture diverse della nuova facciata e della porzione superiore cinquecentesca; quest'ultima, in parte tuttora visibile, è di laterizi faccia a vista in accordo alla tradizione senese. È possibile che la

facciata rinascimentale fosse stata simile a quella della chiesa realizzata a partire dal 1535 sempre da Lari nel Convento di S. Marta in via di S. Marco

RENF - Fonte bibliografia

RENF - Fonte sopralluogo

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo XIX

RELF - Frazione di secolo prima metà

RELI - Data 1839/00/00

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo XIX

REVF - Frazione di secolo prima metà

REVI - Data 1839/00/00

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

REN R - Riferimento interno

RENS - Notizia sintetica rifacimento

RENN - Notizia

Come attesta una lapide murata sulla parete di controfacciata, nel 1852 sulle finiture interne della Chiesa della Maddalena vengono eseguiti consistenti lavori che, finanziati dalle stesse religiose, comprendono: la tinteggiatura delle pareti di «vago colorito»; il rifacimento delle superfici del fregio, dei pilastri e delle colonne con stucco lucido a imitazione del marmo; la ristrutturazione dei gradini degli altari con lastre di marmo, e quella del pavimento dell'aula con elementi quadrati di marmo bicolore disposti a scacchiera

RENF - Fonte lapide in controfacciata

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo XIX

RELF - Frazione di secolo seconda metà

RELI - Data 1852/00/00

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo XIX

REVF - Frazione di secolo seconda metà

REVI - Data 1852/00/00

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

REN R - Riferimento intorno

RENS - Notizia sintetica variazione d'uso

RENN - Notizia

Nel 1891 il Conservatorio della Maddalena viene accorpato a quello di S. Raimondo, detto 'del Refugio', creando i Regi Conservatori Femminili Riuniti di Siena. Quest'istituzione il 13 ottobre 1894 vende l'ex Monastero della Maddalena al Comune di Siena che, confermando la vocazione educativa assegnata in epoca leopoldina, vi colloca l'Istituto Magistrale e il Collegio comunale femminile. Chiesa e sacrestia, escluse dalla compravendita, conserveranno a lungo l'originaria funzione religiosa. Durante la prima metà del Novecento l'ex Monastero della Maddalena subisce vari cambi di destinazione d'

uso: nel corso della Prima Guerra Mondiale è trasformato in ospedale e la chiesa è usata come cappella mortuaria; dal 1928, dopo il trasferimento dell'Istituto Magistrale e del collegio presso il Conservatorio del Refugio, accoglie il Preventorio antitubercolare infantile, la Scuola infermiere e la Scuola media comunale, mentre la chiesa è utilizzata per le esigenze religiose di queste istituzioni

RENF - Fonte documenti d'archivio

RENF - Fonte lapide interna

RENF - Fonte bibliografia

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo XIX

RELF - Frazione di secolo seconda metà

RELI - Data 1894/10/13

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo XX

REVF - Frazione di secolo prima metà

REVI - Data 1928/00/00

REVX - Validità post

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

RENr - Riferimento intero bene

RENS - Notizia sintetica passaggio di proprietà

RENN - Notizia

Con decreto arcivescovile del 14 agosto 1977 la Chiesa della Maddalena viene sconsacrata. Il 24 marzo 1979 i Conservatori Riuniti vendono il complesso formato da chiesa e sacrestia all'Università di Siena che, grazie alle leggi sull'edilizia universitaria e ai relativi finanziamenti per restauri e riadattamenti, intende destinarlo a sala riunioni o di lettura per il vicino polo didattico. Nonostante il trasferimento nella Chiesa di S. Raimondo al Refugio di alcuni oggetti d'arte e arredi, tra cui un pulpito ligneo disegnato da Fantastici, la Chiesa della Maddalena conserva intatto il suo carattere grazie agli stucchi tardo barocchi, alle grate lignee e alle tele. Queste ultime, considerate inscindibili dal disegno architettonico-decorativo degli altari, vengono dichiarate dalla Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Siena «immobili per destinazione» al fine di tutelare un ambiente architettonico-monumentale che sino a quel momento aveva conservato il proprio aspetto unitario

RENF - Fonte documenti d'archivio

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo XX

RELF - Frazione di secolo seconda metà

RELI - Data 1977/08/14

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo XX

REVF - Frazione di secolo seconda metà

REVI - Data 1979/03/24

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

REN R - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	restauro
RENN - Notizia	Nel corso della seconda metà del Novecento in base alle disposizioni legislative a favore dell'edilizia universitaria e compatibilmente con le istanze della tutela, attraverso il susseguirsi di più progetti e fasi di intervento chiesa e sacrestia sono oggetto di interventi di restauro, ristrutturazione e adeguamento normativo. I lavori, curati dall'Università di Siena con la supervisione della Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici, vengono svolti tra il 1988 e il 1993 e riguardano prima il restauro della chiesa destinata ad essere utilizzata come aula, e successivamente la ristrutturazione dei locali della sacrestia in cui collocare uffici e servizi igienici
RENF - Fonte	documenti d'archivio
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XX
RELF - Frazione di secolo	seconda metà
RELI - Data	1988/00/00
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XX
REVF - Frazione di secolo	seconda metà
REVI - Data	1993/00/00
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	restauro (?)
RENN - Notizia	Il 24 novembre 1988 il Rettore dell'Università di Siena Luigi Berlinguer presenta al Comune di Siena la domanda per effettuare un intervento di manutenzione straordinaria sulla Chiesa della Maddalena che prevede, in particolare, la sostituzione delle strutture lignee di copertura con travi di ferro. Le nuove strutture non sarebbero state in vista ma intercluse tra le volte intonacate della chiesa e il manto di copertura in cotto, che sarebbe stato integralmente recuperato. Gli altri lavori avrebbero riguardato il consolidamento della cantoria addossata alla parete di controfacciata, e la revisione degli impianti e degli infissi. Tutti i lavori sarebbero stati eseguiti lasciando inalterate le caratteristiche estetiche della chiesa
RENF - Fonte	documenti d'archivio
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XX
RELF - Frazione di secolo	ultimo quarto
RELI - Data	1988/11/24
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XX
REVF - Frazione di secolo	ultimo quarto
REVI - Data	1988/11/24
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	

REN R - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	restauro
RENN - Notizia	Nel 1989 è sottoposto all'iter amministrativo un nuovo progetto per la manutenzione straordinaria del complesso formato da chiesa e sacrestia, redatto su incarico dell'Università dal Prof. Ing. Enzo Giusti. La Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici esprime alcune perplessità nei confronti della trasformazione della chiesa in aula a causa degli arredi fissi e degli altari sopraelevati, valutando il progetto carente, in particolare, sotto il profilo del superamento delle barriere architettoniche. Nel 1992 viene proposto un altro progetto firmato sempre da Giusti, con alcuni interventi sulla chiesa concordati con la Soprintendenza che includono: il recupero della pavimentazione esistente; la tinteggiatura di tutte le superfici interne; la patinatura di cornici e stucchi; il ripristino del finto marmo decorativo; la verniciatura degli elementi lignei; la realizzazione di nuovi impianti e il rifacimento integrale di quelli obsoleti
RENF - Fonte	documenti d'archivio
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XX
RELF - Frazione di secolo	ultimo quarto
RELI - Data	1989/00/00
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XX
REVF - Frazione di secolo	ultimo quarto
REVI - Data	1992/00/00
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	ristrutturazione
RENN - Notizia	Nel gennaio 1993 si conclude l'iter burocratico per la ristrutturazione e la messa a norma della sacrestia. Il progetto, redatto sempre da Giusti e approvato da tutti gli organi competenti, prevede la trasformazione dei locali in uffici e servizi. Gli interventi erano stati concordati con la Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici alla quale era stato anche assicurato che la chiesa, già restaurata, sarebbe stata utilizzata come aula conservandone inalterato l'aspetto. Lo stato dei luoghi dopo i lavori di restauro e ristrutturazione dell'intero complesso costituito da chiesa e sacrestia è attestato anche da una pianta successiva al 1993
RENF - Fonte	documenti d'archivio
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XX
RELF - Frazione di secolo	ultimo quarto
RELI - Data	1993/00/00
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XX
REVF - Frazione di secolo	ultimo quarto
REVI - Data	1993

RE - NOTIZIE STORICHE**REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento** intero bene**RENS - Notizia sintetica** variazione d'uso**RENN - Notizia**

Nel 2016 il CUTVAP-Centro Universitario per la Tutela e la Valorizzazione dell'Antico Patrimonio scientifico senese, poi incluso nel SIMUS-Sistema Museale Universitario Senese, decide di convertire in spazio espositivo la chiesa che, grazie alla posizione strategica nel centro storico, è ritenuta in grado di garantire fruibilità e visibilità all'istituzione impegnata ad ampliare l'offerta culturale della città. Dopo alcuni lavori di manutenzione ordinaria la sacrestia ospita dal 2017 gli uffici del SIMUS. In memoria della destinazione sanitaria avuta nel corso del Novecento dall'ex Monastero e tutelando al contempo il carattere storico-artistico del luogo, la chiesa accoglie il Museo di Strumentaria Medica dedicato alla storia della medicina. Al suo interno è stato organizzato l'allestimento degli antichi strumenti medici e chirurgici provenienti dall'ex Ospedale Santa Maria della Scala, da cliniche e istituti universitari e, attraverso donazioni, dalle collezioni di enti e privati

RENF - Fonte bibliografia**RENF - Fonte** pannelli espositivi**RENF - Fonte** sopralluogo**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XXI**RELF - Frazione di secolo** prima metà**RELI - Data** 2016/00/00**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XXI**REVF - Frazione di secolo** prima metà**REVI - Data** 2017/00/00**REVX - Validità** post**SI - SPAZI****SII - SUDDIVISIONE INTERNA****SIIR - Riferimento** corpo principale**SIIO - Tipo di suddivisione orizzontale** livelli sfalsati**SIIN - Numero di piani** +2**SII - SUDDIVISIONE INTERNA****SIIR - Riferimento** corpo annesso**SIIO - Tipo di suddivisione orizzontale** livelli continui**SIIN - Numero di piani** +2**IS - IMPIANTO STRUTTURALE**

Impianto ad aula con loggia per cantoria impostato su pianta rettangolare; pareti portanti in laterizio; soffitti voltati a vela sullo spazio centrale e a botte sugli ambiti del vestibolo e del presbiterio; copertura a falde a due spioventi con manto di finitura in tegole di cotto. All'imposta della volta a vela, sostenuta da quattro paraste, vi

IST - Configurazione strutturale primaria	sono due tiranti metallici. Il campanile, sormontato da un timpano, è a vela e a due luci. Il corpo di fabbrica della sacrestia, contiguo alla parete longitudinale sud della chiesa e realizzato con materiali e tecniche tradizionali, si sviluppa su due livelli collegati tra loro da una rampa di scale. Dal primo piano, grazie a un'altra rampa di scale, si raggiunge la balconata della cantoria, addossata alla parete di controfacciata dell'aula. I due livelli del corpo di fabbrica della sacrestia comunicano con l'aula grazie a due aperture al piano terra e a un piccolo matroneo, o coretto, al primo piano
ISS - ELEMENTI STRUTTURALI SUSSIDIARI	
ISSU - Ubicazione	imposta della volta a vela
ISST - Tipo	tiranti
PN - PIANTA	
PNR - Riferimento alla parte	corpo principale
PNT - PIANTA	
PNTQ - Riferimento piano o quota	p.t.
PNTS - Schema	ad aula
PNTF - Forma	rettangolare irregolare
PNTE - Dati icnografici significativi	presbiterio rialzato di due gradini rispetto al piano dell'aula
PNTE - Dati icnografici significativi	giacitura della controfacciata diversa da quella della facciata
SV - STRUTTURE VERTICALI	
SVC - TECNICA COSTRUTTIVA	
SVCU - Ubicazione	intero bene
SVCT - Tipo di struttura	parete
SVCC - Genere	in muratura
SVCM - Materiali	laterizio
SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO	
SOU - Ubicazione	spazio centrale
SOF - TIPO	
SOFG - Genere	volta
SOFF - Forma	a vela
SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO	
SOU - Ubicazione	vestibolo
SOF - TIPO	
SOFG - Genere	volta
SOFF - Forma	a botte
SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO	
SOU - Ubicazione	presbiterio
SOF - TIPO	
SOFG - Genere	volta
SOFF - Forma	a botte
CP - COPERTURE	

CPU - Ubicazione	intero bene
-------------------------	-------------

CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA

CPFG - Genere	a tetto
----------------------	---------

CPFF - Forma	a falde
---------------------	---------

CPM - MANTO DI COPERTURA

CPMR - Riferimento	intera copertura
---------------------------	------------------

CPMT - Tipo	coppi ed embrici
--------------------	------------------

CPMM - Materiali	cotto
-------------------------	-------

PV - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI

PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI

PVMU - Ubicazione	corpo principale
--------------------------	------------------

PVMG - Genere	in marmo bicolore
----------------------	-------------------

PVMS - Schema del disegno	a scacchiera
----------------------------------	--------------

DE - ELEMENTI DECORATIVI

DEC - ELEMENTI DECORATIVI

DECU - Ubicazione	pareti
--------------------------	--------

DECL - Collocazione	interna
----------------------------	---------

DECT - Tipo	altari
--------------------	--------

DECQ - Qualificazione del tipo	a diversi motivi ornamentali
---------------------------------------	------------------------------

DECM - Materiali	stucco
-------------------------	--------

DEC - ELEMENTI DECORATIVI

DECU - Ubicazione	parete di fondo
--------------------------	-----------------

DECL - Collocazione	interna
----------------------------	---------

DECT - Tipo	fastigio d'altare
--------------------	-------------------

DECQ - Qualificazione del tipo	a diversi motivi ornamentali
---------------------------------------	------------------------------

DECM - Materiali	stucco
-------------------------	--------

DEC - ELEMENTI DECORATIVI

DECU - Ubicazione	pareti
--------------------------	--------

DECL - Collocazione	interna
----------------------------	---------

DECT - Tipo	trabeazione
--------------------	-------------

DECQ - Qualificazione del tipo	a diversi motivi ornamentali
---------------------------------------	------------------------------

DECM - Materiali	stucco
-------------------------	--------

DEC - ELEMENTI DECORATIVI

DECU - Ubicazione	pareti
--------------------------	--------

DECL - Collocazione	interna
----------------------------	---------

DECT - Tipo	grate
--------------------	-------

DECQ - Qualificazione del tipo	a motivi vegetali
---------------------------------------	-------------------

DECM - Materiali	legno
-------------------------	-------

DEC - ELEMENTI DECORATIVI

DECU - Ubicazione	pareti
DECL - Collocazione	interna
DECT - Tipo	bassorilievi
DECQ - Qualificazione del tipo	a motivi vegetali
DECM - Materiali	legno

LI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI

LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI

LSIU - Ubicazione	controfacciata
LSIG - Genere	lapide
LSIT - Tipo	formato rettangolare verticale con cornice
LSII - Trascrizione testo	A MAGGIORE ORNAMENTO E DECORO DI QUESTO TEMPIO SACRO ALLA PENITENTE DI MAGDALO NELL'ANNO 1852 MOLTI UTILI ED IMPONENTI LAVORI SI EFFETTUAVANO. DI VAGO COLORITO LE SACRE PARETI, DI STUCCO LUCIDO IL FREGIO, I PILASTRI, E LE COLONNE DI SCELTI MARMI I GRADINI DEGLI ALTARI DI BICOLORI MARMOREI QUADRATI IL PAVIMENTO SI ADORNAVANO. A MENOMARE LA INGENTE SPESA DELL'AMMINISNE [AMMINISTRAZIONE] LE OBLATE DI QUESTO R. [REGIO] CONSERVATORIO IL LORO PRIVATO PECULIO GENEROSAMENTE OFFERIVANO. A PERPETUA RICORDANZA DE NOVELLI RESTAURI ED ABBELLIMENTI QUESTA LAPIDE PONEVASI
LSIC - Tecnica	incisa/o
LSIM - Materiali	marmo

LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI

LSIU - Ubicazione	parete interna
LSIG - Genere	lapide
LSIT - Tipo	formato rettangolare orizzontale con cornice e stemma interno
LSII - Trascrizione testo	PERCHE' LO RICORDINO NELLE LORO PREGHIERE, SAPPIANO I FEDELI DI OGNI TEMPO, VICINO O LONTANO, CHE DURANTE LA GRANDE GUERRA DI GIUSTIZIA E DI REDENZIONE, ONDE L'ITALIA COMPIUTAMENTE LIBERA ED UNA ASSURSE A NUOVI E PIU' ALTI DESTINI, IN QUESTA CHIESA, CONCESSA DA R. R. [REGI] CONSERVATORI RIUNITI AGLI OSPEDALI MILITARI PER USO CAPPELLA MORTUARIA, NUMEROSE SALME DI UMILI EROI EBBERO DAL SACERDOTE DI CRISTO LA BENEDIZIONE ESTREMA E DAI COMPAGNI D'ARME LE ESTREME ONORANZE. 29 MAGGIO 1920
LSIC - Tecnica	incisa/o
LSIM - Materiali	marmo

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCR - Riferimento alla parte	intero bene
STCC - Stato di conservazione	buono

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCR - Riferimento alla parte	facciata
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCO - Indicazioni specifiche	La facciata presenta tracce localizzate di degrado architettonico (alterazione cromatica, depositi superficiali, distacco di materiale, colonizzazione biologica)

RS - RESTAURI

RST - RESTAURI

RSTR - Riferimento alla parte	intero bene
RSTI - Data inizio	1988/00/00
RSTF - Data fine	1993/00/00
RSTT - Tipo di intervento	Ai fini della conversione dei locali dell'ex sacrestia in uffici e servizi, i lavori hanno incluso: creazione di un nuovo accesso attraverso la trasformazione in porta di una finestra esistente su via Mattioli; predisposizione di una rampa interna per il superamento delle barriere architettoniche; creazione di servizi igienici; realizzazione ex novo dell'impianto di riscaldamento; integrale rifacimento dell'impianto di illuminazione. Ai fini del restauro degli interni della chiesa gli interventi, eseguiti nel rispetto dei materiali, delle forme e dei colori esistenti, hanno incluso: recupero della pavimentazione mediante pulizia, sgrassaggio, stuccatura e ceratura finale; pulitura, stuccatura e tinteggiatura a calce di tutte le pareti interne e delle volte; pulitura, tinteggiatura e patinatura finale di cornici e stucchi; esecuzione del finto marmo decorativo per paraste, colonne e fregio della trabeazione; ripulitura, carteggiatura e verniciatura del portone, della controporta e degli elementi in legno della cantoria; realizzazione di un impianto di riscaldamento; integrale rifacimento dell'impianto di illuminazione

US - UTILIZZAZIONI

USA - USO ATTUALE

USAR - Riferimento alla parte	corpo principale
USAD - Uso	museo

USA - USO ATTUALE

USAR - Riferimento alla parte	corpo annesso
USAD - Uso	uffici

USO - USO STORICO

USOR - Riferimento alla parte	corpo principale
USOC - Riferimento cronologico	destinazione originaria
USOD - Uso	chiesa

USO - USO STORICO

USOR - Riferimento alla parte	corpo principale
USOC - Riferimento cronologico	uso storico (XX)

USOD - Uso	aula
USO - USO STORICO	
USOR - Riferimento alla parte	corpo annesso
USOC - Riferimento cronologico	destinazione originaria
USOD - Uso	sacrestia

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	Conservatori Femminili Riuniti di Siena
ACQD - Data acquisizione	1979/03/24
ACQL - Luogo acquisizione	Toscana/ SI/ Siena

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico non territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Università di Siena 1240
CDGI - Indirizzo	Via Banchi di Sotto, 55

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
NVCT - Tipo provvedimento	DM (L. n. 1089/1939, artt. 1, 4)
NVCD - Data notificazione	1988/05/23 [declaratoria]

STU - STRUMENTI URBANISTICI	
STUT - Strumenti in vigore	Piano Strutturale del Comune di Siena/ Tessuto del Centro Storico 3 (CS3)/ 36
STUN - Sintesi normativa zona	RRS - Restauro e Risanamento Conservativo
STUA - Vincoli altre amministrazioni	Vincolo paesaggistico - Dichiarazione di notevole interesse pubblico del centro storico del comune di Siena ai sensi della legge 29/06/1939 n. 1497 (DM 05/01/1976)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Rosa, Francesca
FTAD - Data	2019/02/26
FTAN - Codice identificativo	USICUTVAP01450
FTAT - Note	Veduta della Chiesa della Maddalena, attuale Museo di Strumentaria Medica, fotografata dall'Istituto Superiore di Studi Musicali 'Rinaldo Franci'
FTAF - Formato	Jpg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAD - Data	1995

FTAN - Codice identificativo	403421/65194
FTAT - Note	Prospetto su via P. A. Mattioli
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAD - Data	1995
FTAE - Ente proprietario	SBAP SI
FTAN - Codice identificativo	403421/87819
FTAT - Note	Interno: altare maggiore
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAD - Data	1995
FTAE - Ente proprietario	SBAP SI
FTAN - Codice identificativo	403121/87820
FTAT - Note	Interno: veduta del coro
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Rosa, Francesca
FTAD - Data	2019/02/25
FTAN - Codice identificativo	USICUTVAP01452
FTAT - Note	Dettaglio della cantoria e di un altare laterale
FTAF - Formato	Jpeg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Rosa, Francesca
FTAD - Data	2019/02/26
FTAN - Codice identificativo	USICUTVAP01455
FTAT - Note	Veduta dell'altare maggiore
FTAF - Formato	Jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Rosa, Francesca
FTAD - Data	2019/02/25
FTAN - Codice identificativo	USICUTVAP01456
FTAT - Note	Veduta del vestibolo e della cantoria
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)

FTAA - Autore	Rosa, Francesca
FTAD - Data	2019/02/25
FTAN - Codice identificativo	USICUTVAP01457
FTAT - Note	Veduta da via P. A. Mattioli
FTAF - Formato	Jpeg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Rosa, Francesca
FTAD - Data	2019/02/25
FTAN - Codice identificativo	USICUTVAP01458
FTAT - Note	Veduta della Chiesa della Maddalena, attuale Museo di Strumentaria Medica, dall'Istituto Superiore di Studi Musicali 'Rinaldo Franci'
FTAF - Formato	Jpeg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file), riproduzione di fotografia da fonte archivistica
FTAA - Autore	Non identificato
FTAD - Data	1930
FTAE - Ente proprietario	Fondazione Monte dei Paschi di Siena
FTAC - Collocazione	Fondo fotografico Malandrini di Fotografia Senese
FTAN - Codice identificativo	USICUTVAP01888
FTAT - Note	Veduta dell'ingresso del preventorio nell'ex convento di S. M. Maddalena in via Mattioli [nella foto è visibile anche la Chiesa della Maddalena]
FTAF - Formato	259x199

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file), riproduzione di fotografia da fonte archivistica
FTAA - Autore	Lombardi, Paolo
FTAD - Data	1876-1900
FTAE - Ente proprietario	Fondazione Monte dei Paschi di Siena
FTAC - Collocazione	Fondo fotografico Malandrini di Fotografia Senese
FTAN - Codice identificativo	USICUTVAP01889
FTAT - Note	Veduta della Chiesa e convento di S. Mustiola [nella foto è visibile anche la Chiesa della Maddalena]
FTAF - Formato	135x95

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file), riproduzione di fotografia da fonte archivistica
FTAA - Autore	non identificato
FTAD - Data	1988
FTAE - Ente proprietario	Comune di Siena
FTAC - Collocazione	Archivio Pratiche Edilizie n. prot. 28457/1988

FTAN - Codice identificativo	USICUTVAP02158
FTAT - Note	Veduta della Chiesa della Maddalena da via P. A. Mattioli
FTAF - Formato	Jpeg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file), riproduzione di fotografia da fonte archivistica
FTAA - Autore	non identificato
FTAD - Data	1988
FTAE - Ente proprietario	Comune di Siena
FTAC - Collocazione	Archivio Pratiche Edilizie n. prot. 28457/1988
FTAN - Codice identificativo	USICUTVAP02159
FTAT - Note	Veduta del piano terra della sacrestia prima dei lavori di ristrutturazione
FTAF - Formato	Jpeg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file), riproduzione di fotografia da fonte archivistica
FTAA - Autore	non identificato
FTAD - Data	1988
FTAE - Ente proprietario	Comune di Siena
FTAC - Collocazione	Archivio Pratiche Edilizie n. prot. 28457/1988
FTAN - Codice identificativo	USICUTVAP02160
FTAT - Note	Veduta del matroneo, o coretto, al primo piano del corpo di fabbrica della sacrestia prima dei lavori di ristrutturazione
FTAF - Formato	Jpeg
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	planimetria
DRAO - Note	pianta P. T.
DRAE - Ente proprietario	Università degli Studi di Siena
DRAN - Codice identificativo	USICUTVAP01451
DRAD - Data	1993 post
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	estratto di mappa catastale
DRAO - Note	Catasto dei fabbricati del Comune di Siena, foglio 134, part. M
DRAS - Scala	1:1000
DRAE - Ente proprietario	Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Siena - Ufficio Provinciale - Territorio
DRAN - Codice identificativo	USICUTVAP01891
DRAD - Data	2020/02/20
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	

DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	estratto di mappa catastale
DRAO - Note	Catasto dei fabbricati del Comune di Siena, foglio 134, part. M
DRAS - Scala	1:1000
DRAN - Codice identificativo	403421/dis
DRAD - Data	1939
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	mappa catastale
DRAO - Note	Catasto della Comunità di Siena, sez. D., mappa n. 14, part. L
DRAE - Ente proprietario	Archivio di Stato di Siena
DRAN - Codice identificativo	USICUTVAP01890
DRAD - Data	1901-1902
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	mappa catastale
DRAO - Note	Catasto della Comunità di Siena, sez. D., cartoncino di frazionamento n. 28
DRAE - Ente proprietario	Archivio di Stato di Siena
DRAN - Codice identificativo	USICUTVAP02155
DRAD - Data	1888
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	mappa catastale
DRAO - Note	Catasto Generale Toscano, sez. D., mappa n. 7, foglio 1, part. 593 [la posizione della particella relativa alla chiesa è errata]
DRAS - Scala	1:1250
DRAE - Ente proprietario	Archivio di Stato
DRAN - Codice identificativo	USICUTVAP01893
DRAD - Data	1811-1873
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	planimetria catastale
DRAO - Note	Nel disegno sono indicate le originarie destinazioni d'uso degli ambienti
DRAS - Scala	1:200
DRAE - Ente proprietario	Conservatori Riuniti di Siena
DRAC - Collocazione	Fascicolo sulla chiesa di S. Maria Maddalena
DRAN - Codice identificativo	USICUTVAP01892

DRAA - Autore	Dr. Ing. Guido Luchini
DRAD - Data	1978/12/19
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	disegno esecutivo
DRAO - Note	Pianta P.T.
DRAS - Scala	1:50
DRAE - Ente proprietario	Comune di Siena
DRAC - Collocazione	Archivio Pratiche Edilizie n. prot. 28457/1988
DRAN - Codice identificativo	USICUTVAP02157
DRAA - Autore	Prof. Ing. Enzo Giusti
DRAD - Data	1992/11/05
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	disegno esecutivo
DRAO - Note	Pianta P. 1
DRAS - Scala	1:50
DRAE - Ente proprietario	Comune di Siena
DRAC - Collocazione	Archivio Pratiche Edilizie n. prot. 28457/1988
DRAN - Codice identificativo	USICUTVAP02156
DRAA - Autore	Prof. Ing. Enzo Giusti
DRAD - Data	1992/11/05
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	libro di ricordi
FNTT - Denominazione	Libro di ricordi del Capitolo di S. M. Maddalena
FNTD - Data	1524-1625
FNTN - Nome archivio	Archivio di Stato di Siena/ Fondo Conservatori Riuniti
FNTS - Posizione	Conservatorio di S. Maria Maddalena/ 1
FNTI - Codice identificativo	USICUTVAP01453
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	manoscritto
FNTA - Autore	Macchi, Girolamo
FNTT - Denominazione	Veduta del Monastero delle Monache di S. M. Maddalena
FNTD - Data	XVIII prima metà
FNTF - Foglio/Carta	c. 285v
FNTN - Nome archivio	Archivio di Stato di Siena
FNTS - Posizione	D. 111
FNTI - Codice identificativo	USICUTVAP01459
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	manoscritto
FNTA - Autore	Macchi, Girolamo

FNTT - Denominazione	Veduta del Monastero delle Monache di S. Maria Maddalena
FNTD - Data	XVIII prima metà
FNTF - Foglio/Carta	c. 110r
FNTN - Nome archivio	Archivio di Stato di Siena
FNTS - Posizione	D. 107
FNTI - Codice identificativo	USICUTVAP02230
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	La regola
BIBD - Anno di edizione	2010
BIBH - Sigla per citazione	USI00593
BIBN - V., pp., nn.	pp. 134-135
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Ricci, Maurizio
BIBD - Anno di edizione	2002
BIBH - Sigla per citazione	USI00580
BIBN - V., pp., nn.	pp. 22-25
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Pecci, G. A./ Pecci, P.
BIBD - Anno di edizione	2000
BIBH - Sigla per citazione	USI00588
BIBN - V., pp., nn.	p. 3; p. 73
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Romagnoli E.
BIBD - Anno di edizione	1976
BIBH - Sigla per citazione	USI00029
BIBN - V., pp., nn.	pp. 36-38
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Liberati, A.
BIBD - Anno di edizione	1957
BIBH - Sigla per citazione	BIB60028
BIBN - V., pp., nn.	pp. 186-201
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Chierici, G.
BIBD - Anno di edizione	1922-1923
BIBH - Sigla per citazione	BIB60004
BIBN - V., pp., nn.	pp. 129-148

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Romagnoli, E.
BIBD - Anno di edizione	1840
BIBH - Sigla per citazione	BIB60009
BIBN - V., pp., nn.	pp. 24-25; p. 89

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Faluschi, Giovacchino
BIBD - Anno di edizione	1815
BIBH - Sigla per citazione	BIB60045
BIBN - V., pp., nn.	pp. 77-78

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Pecci, Giovanni Antonio
BIBD - Anno di edizione	1752
BIBH - Sigla per citazione	BIB60001
BIBN - V., pp., nn.	p. 53

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Macchi, G.
BIBD - Anno di edizione	1708
BIBH - Sigla per citazione	USI00590

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	AA. VV.
BIBD - Anno di edizione	1992
BIBH - Sigla per citazione	BIB60086

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Torriti, P.
BIBD - Anno di edizione	1988, 1992
BIBH - Sigla per citazione	BIB60005

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Moscadelli S.
BIBD - Anno di edizione	1988
BIBH - Sigla per citazione	USI00594
BIBN - V., pp., nn.	pp. 9-129

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Vasari, G.

BIBD - Anno di edizione	1878-1885
BIBH - Sigla per citazione	BIB60053
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Fiorini, Alberto
BIBD - Anno di edizione	2017
BIBH - Sigla per citazione	USI00589
BIBN - V., pp., nn.	pp. 280-284; pp. 549-550
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Bortolotti, Lando
BIBD - Anno di edizione	1987
BIBH - Sigla per citazione	USI00591
BIBN - V., pp., nn.	pp. 158-159
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Londini, A.
BIBD - Anno di edizione	1930
BIBH - Sigla per citazione	USI00592
BIBN - V., pp., nn.	pp. 119-123
BIL - Citazione completa	https://it.wikipedia.org/ , s.v. Chiesa e convento di Santa Maria Maddalena (Siena) (consultazione 2021/01/10)
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1995
CMPN - Nome	Callaioli A.M.
FUR - Funzionario responsabile	Rotundo F.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2012
RVMN - Nome	Caldelli L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2013
AGGN - Nome	Rotundo F.
AGGF - Funzionario responsabile	Rotundo, F.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2021
AGGN - Nome	Rosa, Francesca

AGGR - Referente scientifico

Caronna, Angela

AGGF - Funzionario responsabile

Tabolli, Jacopo

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni

ACS (1). Scheda presente nel Sistema Informativo Territoriale per i Beni Culturali e Paesaggistici vincolati della Regione Toscana (http://www502.regione.toscana.it/searcherlite/beniculturaliepaesaggistici_start.jsp). CSS-Localizzazione catastale storica. Nel Catasto Generale Toscano (Catasto Leopoldino), sezione D., 'Cattedrale', 1811-1873, la particella catastale 593 che individua la Chiesa della Maddalena ha una posizione errata. Nel Catasto della Comunità di Siena, sezione D., cartoncino di frazionamento n. 28, 1888 è stato corretto l'errore di rappresentazione ed è stata attestata la posizione esatta della particella 593 relativa alla chiesa. Il Catasto della Comunità di Siena, sezione D., mappa n. 14, 1901-1902 restituisce la situazione configuratasi nel 1894 in seguito alla decisione dei Regi Conservatori Femminili Riuniti di Siena di vendere l'ex Monastero della Maddalena al Comune di Siena, ad esclusione della chiesa e della sacrestia che nella tavola sono rappresentate da un'unica particella catastale individuata dalla lettera L (fabbricato per il culto). Accorpate in un'unica particella catastale, chiesa e sacrestia costituiscono un unico bene ('intero bene'). RE-Notizie storiche (3; 4; 5). I piani delle facciate di chiese rinascimentali possono essere caratterizzati da ordini di colonne o paraste e, di conseguenza, essere divisi da trabeazioni il cui cornicione, se protetto da tegole, evoca in alcuni casi un segmento di tetto a falda. Entrambi i disegni della Chiesa della Maddalena eseguiti da Girolamo Macchi (1649-1734), dettagliati nonostante la grafica sintetica, mostrano un segmento di tetto a falda interposto tra i due piani della facciata priva di trabeazione. Come possibile spiegazione, se si esclude un'eventuale realizzazione in difformità rispetto all'originario progetto rinascimentale, si può ipotizzare che il Macchi nella prima metà del XVIII secolo abbia rappresentato la facciata della chiesa nella condizione in cui il piano inferiore era già stato modificato e allineato alla strada mentre il piano superiore era ancora nella configurazione originaria concepita da Antonio Maria Lari. In quest'ipotesi, il segmento di tetto a falda rappresentato in entrambi i disegni potrebbe coincidere con una superficie inclinata di raccordo tra le diverse giaciture dei due piani della facciata. Di conseguenza, i lavori per l'allineamento del piano inferiore della facciata della chiesa alla strada andrebbero anticipati rispetto al periodo che alcune fonti bibliografiche indicano nel regno del granduca Pietro Leopoldo (1765-90). RE-Notizie storiche (11). Dai documenti archivistici reperiti non è stato possibile stabilire se questi lavori di consolidamento siano stati effettivamente eseguiti. È probabile che, anche in accordo al coevo dibattito culturale sul restauro dei monumenti, si sia optato per interventi più circoscritti. SII-Suddivisione interna. Ai fini della descrizione, in alcuni campi della scheda l'intero bene è stato considerato scomposto in 'corpo principale' (chiesa) e 'corpo annesso' (sacrestia). IS-Impianto strutturale. I tiranti metallici potrebbero essere coevi all'edificazione della chiesa o essere stati inseriti in seguito per il consolidamento strutturale. NVC-Provvedimenti di tutela. La Chiesa della Maddalena è tra i Beni Architettonici tutelati ai sensi della parte II del D. Lgs. 42/2004. Tipo di vincolo: Architettonico; legge di riferimento: L. 1/6/1939, n. 1089. Norma di riferimento: provvedimento di declaratoria ai sensi della L. 1089/1939 (art. 4) o del

D. Lgs. 490/1999 (art. 5). STU-Strumenti urbanistici. Norme Tecniche di Attuazione del Regolamento Urbanistico. Art. 54. 1) Tessuto del Centro storico 3 (CS3). Si tratta di un insieme discontinuo di complessi, aggregati e manufatti emergenti nel tessuto urbano, che rappresentano eccezioni alla ripetitività del principio insediativo ricorrente; le funzioni ospitate negli edifici sono generalmente di interesse collettivo, quali gradi attrezzature pubbliche o sedi di istituzioni rappresentative dell'identità della città. Nel complesso dell'ex Convento della Maddalena (indicato nella tavola relativa con il numero 36), costituito dall'ex chiesa, dall'ex convento, e dal recente edificio della palestra della scuola media, sono ammessi interventi di Restauro e Risanamento Conservativo (RRC) e lo strumento di attuazione è costituito dall'intervento edilizio diretto. AGG-AGGD. Sopralluogo marzo 2019